

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

ASILI NIDO: nuove risposte alle esigenze di servizi per la prima infanzia

di Alessandra Dighera

Relatore: Silvia Belforte

PREMESSA

Nella società contemporanea l'asilo nido rappresenta un servizio sempre più necessario a conciliare esigenze di vita e di lavoro, soprattutto a fronte della crescente occupazione femminile e degli standard imposti dall'Unione Europea (Lisbona – 2000) che comporteranno un notevole incremento di servizi, da sempre carenti nella nostra nazione.

Allo stesso tempo il nido d'infanzia rappresenta anche il primo approccio che il bambino ha con la struttura educante e per questo deve essere configurato come luogo di apprendimento intenzionalmente progettato.

Questo lavoro di ricerca ha rilevato per l'Italia una grande differenziazione tra le regioni che si concretizza non solo come deficit quantitativo ma anche qualitativo. Proprio per questo motivo si è ritenuto necessario effettuare una riflessione riguardo questa tipologia di servizio che individui i requisiti fondamentali per assicurare la realizzazione di strutture di qualità in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili.

L'elaborato è frutto di ricerche svolte principalmente su fonti originarie. L'ambito dell'indagine è rivolto alla realtà nazionale, focalizzando l'attenzione sul quadro piemontese a confronto con la regione di maggior spicco in ambito italiano: l'Emilia Romagna.

OBIETTIVI

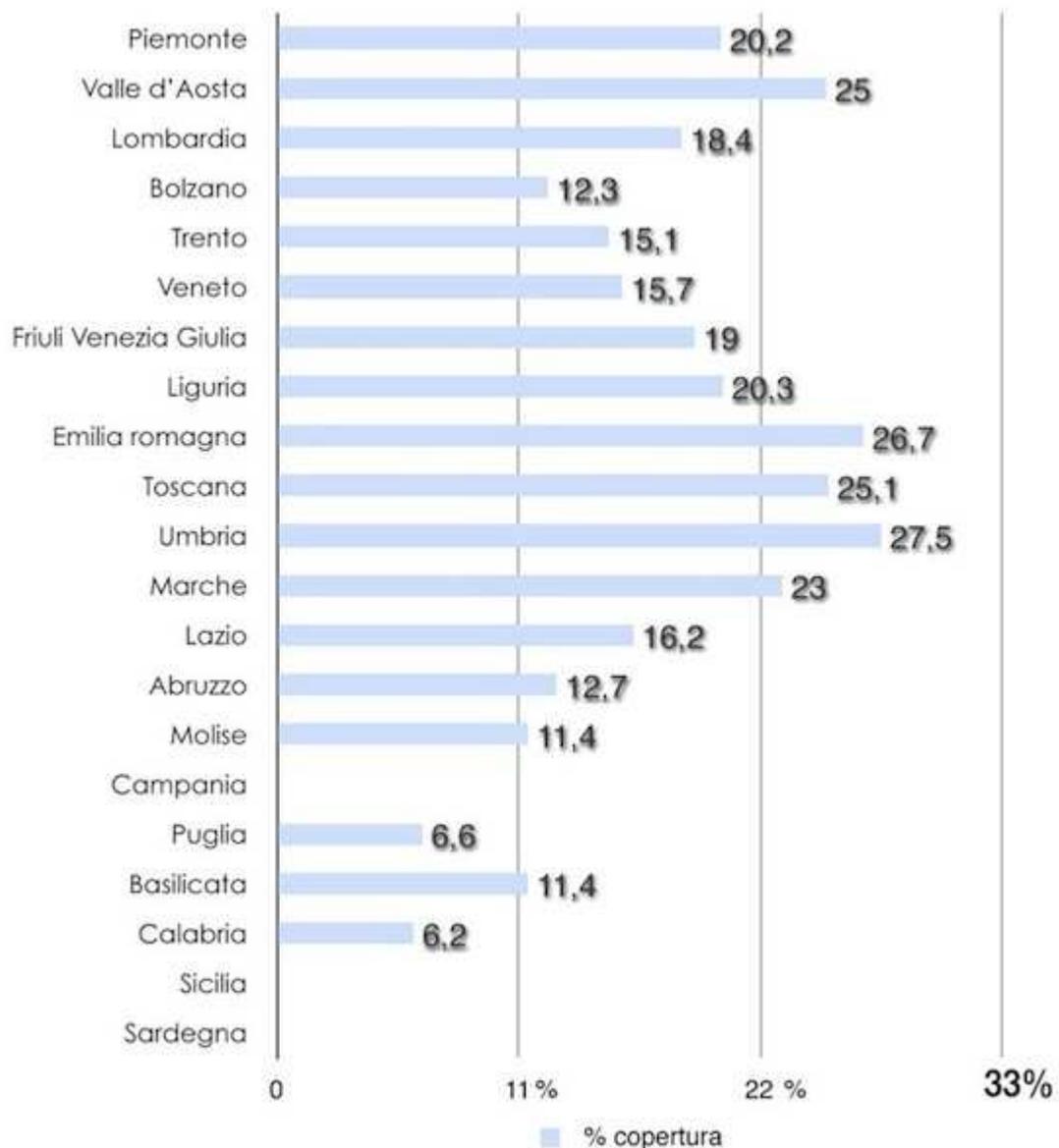
La tesi ha perseguito tre obiettivi fondamentali:

- rendere un quadro aggiornato del contesto in cui si colloca il nido in Italia;
- mettere in evidenza criticità e valenze del nido nelle due aree territoriali confrontate tramite i casi studio: Piemonte ed Emilia Romagna;
- proporre uno strumento di supporto alla progettazione.

STRUTTURA

L'elaborato è strutturato in tre parti che rispettivamente affrontano l'analisi teorica, l'indagine diretta e la sintesi propositiva.

- La **prima parte** è volta a illustrare la situazione attuale riguardo al fabbisogno di servizi, al panorama normativo nazionale e regionale individuando gli orientamenti più all'avanguardia che costituiscono buone pratiche (analisi dettagliata in allegato) e alle iniziative che si stanno sviluppando parallelamente al settore pubblico (asili nido aziendali).



Quadro comparativo dei tassi di accoglienza della rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Italia rispetto all'obiettivo UE del 33% (dato aggiornato al 31/12/2008)

- La **seconda parte** è stata incentrata sullo studio del contesto educativo come primo passo all'approccio esigenziale, oltre all'indagine conoscitiva tramite la verifica diretta di un campione eterogeneo di casi studio e l'esperienza di *Reggio Children*.

Sono state analizzate alcune recenti realizzazioni piemontesi a confronto con quelle della regione Emilia Romagna in cui l'attenzione alle tematiche educative è una pratica ormai consolidata da decenni.

Le peculiarità dei due “modelli” sono state messe in evidenza tramite la realizzazione di uno strumento di confronto, in forma di schede, che sintetizza gli aspetti ritenuti più significativi al fine della comparazione: dati generali, caratteristiche dell’organismo edilizio, requisiti generali del sistema edilizio, requisiti ambientali specifici e organizzazione funzionale degli spazi.

REGIONE	n.	Asilo nido	Tipo di struttura	Attore promotore	Collocazione
PIEMONTE	1	Alba - Ferrero	Nuova costruzione	Privato	Singolo
	2	Casale Monferrato		Pubblico	Coordinato
	3	Druento			
	4	Leini			
	5	Moncalieri			
	6	Nichelino			
	7	Poirino			
	8	Torino - Via Bellezia	Ristrutturazione	Privato	Singolo
	9	Torino - Via P. Amedeo			
	10	Torino - CSI Piemonte			
EMILIA ROMAGNA	11	Modena - Tetrapak	Nuova costruzione	Privato	Singolo
	12	Nonantola		Pubblico	Coordinato

Indice dei casi studio analizzati nelle schede di confronto: classificati in relazione al tipo di struttura, all’attore promotore dell’iniziativa e alla collocazione del servizio

- La **terza parte** è infine un approccio metodologico riferito all’analisi funzionale – spaziale dell’architettura che si configura come l’analisi prestazionale all’organizzazione dell’ambiente interno.

Le schede di capitolato, realizzate per ogni unità spaziale individuata, sono state suddivise in quattro sezioni relative a:

1. standard quantitativi, funzioni, requisiti di relazione spaziale e funzionale;
2. attrezzature e forniture;
3. requisiti ambientali di benessere e requisiti del sistema tecnologico;
4. corrispondenza fra funzioni educative e requisiti architettonici.

In particolar modo quest’ultima parte, allegata alle schede riferite all’area funzionale dei bambini, costituisce un tentativo di fornire al progetto indicazioni desunte dal confronto fra funzione educativa, che deve costituire il principale obiettivo da assolvere nella progettazione di un nido, e i requisiti delle unità spaziali che ospitano il servizio.

AREE FUNZIONALI	
A	MACRO AREA FUNZIONALE ADULTI
A1	Servizi gestionali
A1.1	Ambulatorio pediatrico
A1.2	Cucina e locali accessori
A1.3	Deposito materiali
A1.4	Deposito passeggini
A1.5	Lavanderia
A1.6	Sala educatori
A1.7	Servizio igienico – spogliatoio personale
A2	Servizi amministrativi
A2	Ufficio
B	MACRO AREA FUNZIONALE BAMBINI
B1	Servizi educativi
B1.1	Accettazione
B1.2 a	Soggiorno alimentazione lattanti
B1.2 b	Soggiorno alimentazione divezzi
B1.3 a	Riposo lattanti
B1.3 b	Riposo divezzi
B1.4 a	Sala igienica lattanti
B1.4 b	Servizi igienici divezzi
B2	Servizi ricreativi
B2	Sala comune
B3	Servizi educativi specializzati
B3	Laboratorio
C	MACRO AREA FUNZIONALE COLLEGAMENTI
C	Accesso e distribuzione
Be	MACRO AREA ESTERNA BAMBINI
Be1	Aula all'aperto
Be2	Spazio verde attrezzato

Identificazione delle macro aree funzionali, delle aree funzionali e delle unità spaziali secondo cui sono state organizzate le schede di capitolato prestazionale per il sistema ambientale

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Alessandra Dighera: alessandra_dighera@msn.com